

La medaglia di Carlo V. a Gianni Premuda

-----  
*Imperatore del Sacro Romano Impero - Austriaco -*

Nell'anno 1535, la pace regnando in tutti li stati sui, Carlo V. Imp. Caes. veleggiò con armamento formidabile di galere, per combattere il saracino Khais Eddán detto Ariademo, terrore dei Cristiani, in Tunisia. Ed l'ammiraglio Andrea Doria tutta l'armata capitaneava. Essendo gli armati e gli approvvigionamenti moltissimi e l'inimico spietato furono armate alla leggera quante bisse e navi trafficavano dalla Dalmazia a Spagna. Jennaro Vitale napolitano precedeva con galere e galeotte. André Fregoso genovese seguiva con galeoni. Gianni Premuda istriano comandava la flotta sussidiaria come se fusse esperto della costa e della gente africana. Li imperiali uccisero più di trentamila mori e presero le lor città, dove posero guarnigione spagnola e ristabilirono Muley Assan principe e vassallo.

---

Carlo V. ritornò trionfante a Napoli avendo liberato 20 mila Cristiani. Gianni Premuda con le galere cacciò durante un anno i mori corsari fino alle colonne d'Ercole dove perirono, e fu premiato d'una medaglia di Carlo V e della sua consorte Isabella. Nell'anno 1541 Carlo veleggiò per l'Algeria il Doria sconsigliandolo, lo seguirono il Fregoso e il Premuda ( che fu detto ammiraglio ). Una tempesta sconquassò la flotta ed i capi si ribellarono; non il Premuda che ne uccise due mentre rivolgevano i loro ferri al petto di Carlo. Il quale per gratitudine volle che il Premuda fregiasse il suo scudo con fascia di nobiltà, ed davanti prelati e dignitari, mettendogli una mano sulla spalla in segno di distinzione, a lui e 4 capitani fedeli, disse: Barones! Di tal che, non osando con la nobiltà continuare i supi traffici, il Premuda rimase al servizio dell'Imperatore.

Specimen biographicum  
veterum ducim ital. Lipriae 1763

Imp. Caes. Carolus V Aug. Joann. Premuda Fid.

Diva isabella Caroli V ux. Ann. Dom. 1536 Neap.